

Caso Ablyazov, kazaki & cazzari

di [Marco Travaglio](#) | [16 luglio 2013](#)

Fonte e link: <http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/07/16/caso-ablyazov-kazaki-cazzari/657526/>

Ora ci spiegano che, sul ruolo dei ministri Alfano e Bonino nello scandalo kazako, bisogna attendere fiduciosi [il rapporto del capo della Polizia appena nominato dal vicepremier e ministro Alfano](#) a nome del governo Letta per conto del Quirinale. Come se il nuovo capo della Polizia potesse mai sbugiardare il superiore da cui dipende e mettere in crisi il governo che l'ha nominato.

Suvvia, sono altre le indagini imparziali che andrebbero fatte. Ci vorrebbe una Procura indipendente dalla politica, quale purtroppo non è mai stata, almeno nei suoi vertici, quella di Roma, che in questi casi si è sempre mossa come una pròtesi del governo di turno.

Quindi lasciamo stare le indagini e limitiamoci alle poche cose chiare fin da ora. Se la polizia italiana ha cinto d'assedio con 40 uomini armati fino ai denti il villino di Casal Palocco per sgominare la temibile gang formata da [Alma e Aluà, moglie e figlia \(6 anni\) del dissidente Ablyazov](#), e spedirle fermo posta nelle grinfie del regime kazako, è per un solo motivo: il **dittatore Nazarbayev**, che ne reclamava le teste e le ha prontamente ottenute, è uno dei tanti compari d'anello di Berlusconi in giro per il mondo.

Da quando Berlusconi è il padrone d'Italia, **il nostro Paese viene sistematicamente prostituito** ora a questo ora a quel governo straniero, in spregio alla sovranità nazionale, alla Costituzione e alle leggi ordinarie. I compari stranieri ordinano, lui esegue, il funzionario di turno obbedisce e viene promosso, così non parla. Un ingranaggio perfettamente oliato che viaggia col pilota automatico, sul modello Ruby-Questura di Milano. La filiera di comando è tutta privata. Governo e Parlamento non vengono neppure interpellati o, se qualche ministro sa qualcosa, è preventivamente autorizzato

a fare il fesso per non andare in guerra, casomai venga beccato. Tanto si decide tutto fra Arcore, Villa Certosa e Palazzo Grazioli. Sia quando lui sta a Palazzo Chigi, sia quando ci mette un altro, tipo il nipote di Letta.

Era già accaduto col sequestro di **Abu Omar** per compiacere Bush (solo che lì una Procura indipendente c'era, Milano, e Napolitano dovette coprire le tracce graziando in tutta fretta il colonnello Usa condannato e latitante).

Ora, per carità, è giusto chiedere le **dimissioni di Alfano e Bonino**, per evitare che volino i soliti stracci e cadano le solite teste di legno: se i due ministri sapevano, devono andarsene perché complici; se non sapevano, devono andarsene a maggior ragione perché fessi. Ma è ipocrita anche prendersela solo con loro. La Bonino è uno dei personaggi politici più sopravvalutati del secolo: difende i diritti umani a distanza di migliaia di chilometri, ma in casa nostra e dei nostri alleati non ha mai mosso un dito (tipo su Abu Omar e su Guantanamo). Alfano basta guardarlo per sospettare che non sappia neppure dov'è il Kazakistan e per capire che conta ancor meno di Frattini, che già contava come il due a briscola: è

l'attaccapanni di B.

ed è persino possibile che i caporioni della polizia, ricevuto l'ordine dal governo dell'amico kazako, abbiano deciso di non raggiungerlo sui dettagli del blitz. Tanto non avrebbe capito ma si sarebbe adeguato, visto che non comanda neppure a casa sua.

Il conto però va presentato a chi ha nominato Alfano vicepremier e ministro dell'Interno e la Bonino ministro degli Esteri. Cioè a chi tre mesi fa decise di riportare al governo B. nascosto dietro alcuni prestanome. E poi iniziò a tartufeggiare sul Pdl buono (Alfano, Lupi e Quagliariello) e il Pdl cattivo (Santanchè, Brunetta e Nitto Palma). **Il Pdl è uno solo e si chiama Berlusconi**, con tutto il cucuzzaro dei Putin, Nazarbayev, Erdogan & C. Per questo l'antiberlusconismo, anche a prescindere dai processi, è un valore. Chi – dai terzisti al Pd – lo accomuna al berlusconismo e invoca la “pacificazione” dopo la “guerra dei vent'anni”, non ha alcun diritto di scandalizzarsi né di lamentarsi per gli effetti collaterali dell'inciucio. Inclusi i sequestri di donne e bambine. Avete voluto pacificarvi con lui? Adesso ciucciatevelo. Il Fatto Quotidiano, 16 Luglio 2013

IL NOSTRO COMMENTO: Non posso che condividere le parole di Marco Travaglio: “Da quando Berlusconi è il padrone d'Italia, **il nostro Paese viene sistematicamente prostituito**

ora a questo ora a quel governo straniero, in spregio alla sovranità nazionale, alla Costituzione e alle leggi ordinarie.” Pare, infatti, che il dittatore Nazarbayev sia un “caro amico” di Berlusconi.

(

Caso Ablyazov, kazaki & cazzari

Written by

Mercoledì 17 Luglio 2013 07:17 - Last Updated Mercoledì 17 Luglio 2013 07:24

[leggi articolo del fatto quotidiano CLICCA Qui](#)

) Mi chiedo: quando lo capiranno gli Italiani? Mai? Pari responsabilità la rivestono i politici del PD che hanno voluto "il grande inciucio" col Cavaliere. Ora se lo tengono!

Articoli sullo stesso argomento:

[Kazakistan: si è dimesso Procaccini, il capo gabinetto di Alfano](#)

[Kazakistan, Alfano: "Io mai informato. La polizia non sapeva chi fosse Ablyazov"](#)

[Caso Kazakistan, 4 funzionari rischiano il posto. Letta: "Chi ha sbagliato paghi"](#)

[Caso Kazakistan, ombre su Alfano. Gli uomini del ministro sapevano del blitz](#)

[Caso Ablyazov: rotoli la testa del governo Letta](#)